

alla suddetta benemerita Marcianote, che  
in compra acquistata, una casa terrana, compra  
che è un solo vano, sita nel comune di S. Maria  
vicale Veggolo, confinante con casa di Maria  
Cassari con casa di Giuseppe Cavallaro e con altra  
casa della stessa venditrice notata nel contratto fatto,  
col d. Barbara sotto nome di Giacchetta Carmela  
per Giuseppe all'art. 155<sup>tes</sup> coll'imponibile di  
lire dieci (L. 10) ed è quella stessa casa terrana  
che alla comparsa Costina pervenuta dall'eredità  
del suo primo defunto marito Matteo Tricetta  
per Beneficio in virtù di testamento pubblico,  
avuto da Notar Baldassarre Scioppa di Catanzaro,  
il ventotto Marzo nell'ottocento novantasei, regi-  
strato al libro libro dello stesso numero al N. 14  
e che per errore nel detto contratto è stata come  
casa a prima piano.

Soggetta alla sola facoltà che la compra  
sine mutuo e mutuo pagare dal possessore  
benemerita; del resto liberata la venditrice di  
detta casa terrana è franca e libera di qual  
modo altro peso servitù ed ipoteca e di  
ogni altra proprietà e disponibilità e non  
l'ha ad altri venduto, né in qualunque  
altro modo alienato.

Di detta casa terrana l'acquisto secondo  
da Marcianote avrà la proprietà di sua  
personale possesso e godimento da oggi in poi  
e perpetuamente di tutta e tutta l'attinenza,  
e dipendenza ed accessori, fulcanti  
la suddetta Costina e spoglio d'ogni diritto,  
regno ed azione che si è vanta sulla detta  
casa terrana, di cui niente e nulla  
nel più ampio e valido modo la riferita  
Marcianote in favor della quale a più  
eseguita la reale tradizione come di legge  
la presente compra-vendita è stata come  
nuda ed accetta per il prezzo di lire dieci  
to (L. 10) che l'acquisto benemerita è comprato  
Marcianote paga in presenza di me  
fare e testimoni e in moneta di corso  
legale nel Regno alla venditrice Maria  
Barbara Costina, che dopo aver solo enumerato  
e trovata esatta, le ritira a sé con una  
piccola somma di spesa e la stessa domanda quietanza.  
Se fine di quest'atto sono a carico comune  
delle parti le quali obbligano di non  
saper firmare per essere analfabeta  
è richiesta al Notaro ricevo quest'atto  
scritto da me e da me letto alle parti in